

La terza domenica di ogni mese, o in altra data conveniente, una grande famiglia ecumenica vive l'unità incontrandosi nella preghiera e meditando un messaggio biblico, in continuazione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 18-25 gennaio 2017.

OTTOBRE 2017

La speranza nella debolezza

Testo biblico

“[1] Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; [2] per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio.

[3] E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata [4] e la virtù provata la speranza.

[5] La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

[6] Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. [7] Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. [8] Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. [9] A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. [10] Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. [11] Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione” (Rm 5,1-11).

Riflessione

In una sintesi stringata, Paolo presenta il nucleo del suo messaggio su Gesù Cristo, un messaggio che rende la vita di Paolo e del credente luminosa, gioiosa e piena di speranza.

Giustificato gratuitamente per fede il cristiano vive in pace con Dio (Ro 5,1); nella speranza egli vive la gloria di Dio come realtà già presente; questo è il punto di appoggio e il vanto di Paolo (5,2); questa certezza è fondata sulla consapevolezza di abitare nell'ambito del dono gratuito. La speranza non minimizza o mistifica le tribolazioni presenti, ma le considera come tappe di un itinerario: tribolazione – costanza – virtù collaudata – speranza; per questo motivo Paolo si può vantare anche delle tribolazioni, essendo la speranza un elemento costitutivo della vita cristiana, pur nella concretezza della tribolazione.

La speranza cristiana non è semplice previsione o conclusione di calcoli o presupposti umani: essa “non delude” e non inganna perché incondizionata. Inoltre, non è assicura solo un buon fine lasciando inalterato il presente: il suo fondamento è presente: “poiché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori”: mettere in discussione la speranza significa mettere in discussione la serietà e la portata dell'amore di Dio che sostiene la nostra vita. E' chiara la sottolineatura: la speranza non poggia sulla previsione della mente ma è collocata “nel cuore”, centro dell'esistenza umana toccata dall'amore di Dio; essa è infusa nel cuore che già ora può gridare “Abbà” (Ga 4,6; Ro 8,14), poiché “se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio...” (Ro 8,31). La vera speranza è riservata a chi ha il cuore riempito dall'amore di Dio.

Paolo rafforza la sua argomentazione anche con un'evidenza umana: “infatti, quando eravamo deboli Cristo morì per gli empi... a maggior ragione ora che siamo riconciliati saremo salvati mediante la sua vita” (Ro 5,6-11): la risurrezione di Gesù rende fondata la speranza.

Tutta la storia del popolo di Dio è una storia di speranza, che ha trovato immancabile risposta nella realizzazione delle promesse, partendo dal paradiso terrestre dopo il peccato (Gn 3,16), passando per la storia di Abramo fino al compimento delle promesse nella persona di Gesù Cristo (cf. At 13,32s; 2 Cor 1,20), e nella sua risurrezione (cf. At 13,32s; Ga 3,16-22; 2 Cor 1,19s; Lc 24,25-27.44.47): la risurrezione di Gesù è il lieto annuncio per noi e il fondamento della nostra speranza, perché Gesù non è risorto solo per se stesso, ma come “primogenito di molti fratelli” e “spirito che dà la vita” (1 Cor 15,20-57; Ro 8,29; Col 1,18; At 26,23).

La speranza non è solo paziente attesa di ciò che accadrà: essa attinge dal futuro la forza che trasforma la vita presente, per cui il cristiano vive già la risurrezione futura. Un battezzato è già risuscitato (Ro 6,1-7; Col 3,1) e la gloria futura brilla già nel suo volto (2Cor 3,18-4,6). Tutto ciò è reso possibile attraverso il dono dello Spirito che ci è dato come “caparra”, cioè come realtà anticipata (2 Cor 1,22; 5,5; Ef 1,14). La speranza è il futuro che feconda il presente.

Meditazione/condivisione

e ora, noi ...

- Su che cosa sono concentrate le tue speranze personali?
- Le difficoltà presenti condizionano le tue speranze?
- È viva la tua speranza nell'unità delle chiese? Su che cosa basi la tua speranza?
- Nella tua comunità e nella tua chiesa ti sembra che prevalga la speranza nell'unità o la rassegnazione alla divisione?
- Come ravvivare la speranza nella vita tua e della comunità?

Salmo 62

[2] Solo in Dio riposa l'anima mia; / da lui la mia salvezza.

[3] *Lui solo è mia rupe e mia salvezza, / mia roccia di difesa: non potrò vacillare.*

[4] Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, per abatterlo tutti insieme, / come muro cadente, come recinto che crolla?

[5] *Tramano solo di precipitarlo dall'alto, si compiacciono della menzogna. / Con la bocca benedicono, e maledicono nel loro cuore.*

[6] Solo in Dio riposa l'anima mia, 7 da lui la mia speranza.

[7] *Lui solo è mia rupe e mia salvezza, / mia roccia di difesa: non potrò vacillare.*

[8] In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; / il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

[9] *Confida sempre in lui, o popolo, davanti a lui effondi il tuo cuore, / nostro rifugio è Dio.*

[10] Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini, / insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

[11] *Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina; / alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore.*

[12] Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: / il potere appartiene a Dio, tua, Signore, è la grazia;

[13] *secondo le sue opere / tu ripaghi ogni uomo.*

Preghiera

O Signore nostro Dio, che con il dono del tuo Spirito hai riversato il tuo amore nei nostri cuori, rendi salda la nostra speranza affinché, consapevoli della forza della tua risurrezione, camminiamo con decisione verso quell'unità per la quale il tuo Figlio Gesù ha donato la sua vita.
Amen.